

Manovre in conclave per screditare i cardinali

R21 renovatio21.com/manovre-in-conclave-per-screditare-i-cardinali

1 maggio 2025



Diverse fonti hanno riferito di alcuni eventi che potrebbero o meno essersi verificati a margine del conclave. Si racconta che il presidente francese Emmanuel Macron, a Roma per i funerali di Papa Francesco, abbia riunito i cardinali francesi a Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata francese, e abbia chiesto loro di opporsi all'elezione del cardinale Robert Sarah.

Si dice che questa storia sia stata raccontata dal cardinale Péter Erdő, arcivescovo di Budapest. Tuttavia, non è possibile stabilire l'origine esatta di questa diceria, che appare altamente improbabile, sia per quanto riguarda la scena originale, sia per quanto riguarda la persona che l'ha diffusa.

Potrebbe esserci un fondamento di verità? Un elemento tenue che avrebbe avuto un piccolo aggancio in un evento che si sarebbe verificato? L'ipotesi più probabile è una risposta negativa. Perché allora una simile invenzione? A quale scopo?

Il sito *Infovaticana* offre una risposta: da un lato, si tratta di un modo per presentare i cardinali Sarah ed Erdő come vittime di pressioni esterne. Ma d'altro canto, il vero obiettivo potrebbe essere un altro: dipingerli come personaggi politici corrotti, «candidati di partito», e infangare, o quantomeno mettere in dubbio, la reputazione di questi due cardinali.

La domanda è: chi ha interesse a commettere questo genere di manovra spregevole? *Infovaticana* non esita a puntare il dito contro i colpevoli: «i gesuiti machiavellici (...) si sono alleati con i tentacoli massonici che infettano alcuni settori della Curia. Cercano di seminare divisione tra i cardinali, di creare sospetti, di screditare candidati seri prima dell'inizio del conclave».

Queste accuse mirate sono ovviamente molto difficili da provare e lasciamo queste designazioni non verificabili a questo sito. Ma resta il fatto che queste invenzioni perseguono uno scopo di divisione ed esclusione, alla vigilia del conclave, secondo metodi che assomigliano più a quelli del KGB che a quelli della Curia romana.

Inoltre, questa manovra manifesta una certa paura che circola negli ambienti – progressisti? – che hanno diffuso una simile voce. Si tratta infatti di due cardinali notoriamente tra i più conservatori tra quelli che il 7 maggio entreranno in conclave per procedere all'elezione del futuro papa.

Quanto al parere di questi cardinali su temi delicati di attualità, ecco quanto riporta il sito web «*Cardinalium Collegii recensio*». Il cardinale Robert Sarah ha così espresso la sua ferma opposizione all'ordinazione delle donne al diaconato, alla benedizione delle coppie omosessuali, all'abolizione del celibato sacerdotale, alla limitazione della Messa tradizionale e alla Chiesa sinodale.

Secondo lo stesso sito web, il cardinale Peter Erdö si oppone alla benedizione delle coppie dello stesso sesso. La sua opinione è ambigua riguardo alla restrizione della Messa tradizionale e non è nota sugli altri argomenti citati: ordinazioni diaconali delle donne, celibato sacerdotale e Chiesa sinodale.

Il caso Becciu

Il cardinale ha affermato che non vi è mai stata alcuna rinuncia ufficiale da parte sua, né alcuna dichiarazione formale di decadenza dai suoi diritti cardinali.

Tuttavia, diversi organi di stampa hanno riferito che sono state prodotte due lettere di papa Francesco dal cardinale Pietro Parolin, in cui si specifica che il cardinale Angelo Becciu, condannato per corruzione, non potrà partecipare al prossimo conclave. Secondo quanto riportato da *Il Tempo*, durante la congregazione di lunedì 28 aprile queste lettere sarebbero state ripresentate, portando al ritiro spontaneo del cardinale Becciu.

Ma questa sequenza non è stata priva di tensione. Secondo lo stesso quotidiano, un cardinale sarebbe intervenuto per contestare il modo in cui queste due lettere sono state rese pubbliche.

È improbabile che ciò contribuisca a creare un clima pacifico nei prossimi giorni, durante i quali il cardinale deposto potrà rimanere all'interno del Collegio delle Congregazioni Cardinalizie.

Sarah: La Chiesa non è un'organizzazione umanitaria. È la porta verso la vita eterna.

maurzioblondet.it/sarah-la-chiesa-non-e-unorganizzazione-umanitaria-e-la-porta-verso-la-vita-eterna

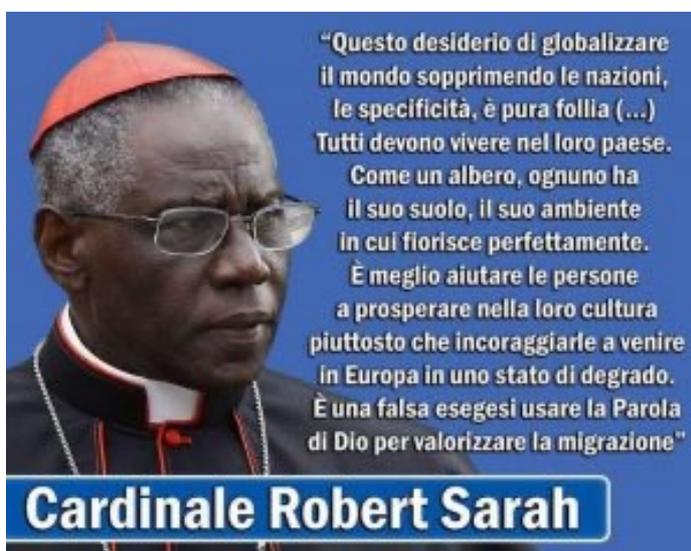
Maurizio Blondet

1 maggio 2025

- ◆Dobbiamo tornare a ciò che è importante: a Dio, alla preghiera, all'Eucaristia, alla confessione, alla verità del Vangelo.
- ◆La Chiesa non è fatta per compiacere il mondo. È fatta per convertire, per aprire le porte dell'eternità. Senza il Paradiso, tutto il nostro lavoro è vano.
- ◆La povertà più grande è la perdita di Dio. La violenza peggiore è il rifiuto di parlare di eternità. Se non viviamo per il cielo, viviamo nella disperazione.
- ◆Non abbiamo paura di essere in inferiorità numerica. Abbiamo paura di essere tristi. Cristo ha salvato il mondo con dodici apostoli, non con la folla.



— Cardinale Robert Sarah



Interessante che Rudy Giuliani lo auspichi. E' diceria che nessun papa potrà essere nero, perché ciò farebbe perdere alle finanze Vaticane le ricche offerte dei cattolici USA